

I lupi chiedono di riconciliarsi con i cani: i traditori non cambiano le abitudini

Inviato da Marista Urru
sabato 13 ottobre 2007

Dissero i lupi ai cani: - Perché voi, che siete nostri simili in tutto, non andate d'accordo con noi come fratelli? Noi, infatti, non abbiamo nulla di diverso da voi, tranne il carattere. Noi viviamo in completa libertà; voi siete sottomessi agli uomini come servi, sopportate le loro percosse, portate il collare, simbolo della vostra schiavitù, e tenete in custodia le loro pecore. Per di più, quando essi mangiano, a voi non riservano che i rimasugli degli ossi. E' ora di cambiare; abbiate fiducia in noi. Consegnateci tutte le pecore, noi le spartiremo in comune con voi, per mangiarcele a sazietà. I cani, purtroppo, prestarono orecchio a questi suggerimenti. Ed i lupi, penetrati nell'ovile, sbranarono loro per primi, e poi tutte le pecore

Qua è evidente la vecchia morale espressa bene dal proverbio: il lupo perde il pelo e non il vizio.

E' implicito un invito a non familiarizzare troppo con soggetti notoriamente prepotenti ed infidi, e le richieste di pace ed alleanza che da costoro arrivassero, vanno respinte.

Forze liberali italiane, vi fischiano le orecchie? Diffidate dalle profferte di collaborazione della sinistra di lotta e di governo e ricordate come hanno ringraziato Craxi che li aiutò ad entrare nella internazionale socialista, non dimenticatelo mai, dimostra benissimo di che pasta sono l'orsignori